

ri. Soggiornato ivi un mese durante il quale rilevò essere al di là dell' Indie un ricco paese chiamato *Arby*, e ritrasse pure informazioni intorno alle ricche provincie di *Picara*, *Paucora* e *Pozo*, si mise Robledo in cammino con intenzione di combattere quelli che ricuserebbero la di lui alleanza. I signori di Carrapa gli fornirono quattromila guerrieri e con questo rinforzo entrò in una provincia ancor più considerabile di quelle che abbandonava. Gl'indiani vollero resistere, ma vòlto ben presto in fuga, furono inseguiti dai carrapas che fecero gli uni prigionj, uccisero gli altri, e mangiarono i morti ed i vivi. Furono allora inviate proposte di pace, ed i signori, che le accettarono, recarono in segno della lor sommissione una grande quantità d'oro. Ridotta così Picara, Robledo s' inoltrò sovra Pozo, le di cui abitazioni confinavano al Rio Grande. Fu colà assalito dagl'indiani, in numero d'ottomila, i quali battuti, si trincerarono colle loro mogli e i figliuoli sovra una rupe. Avendola fatta circondare dagli alleati, gli spagnuoli la superarono e lanciarono i cani che misero a brani molti di quegl'infelici; altri per salvarsi si gettarono dall'alto della rupe e caddero tra le mani de' loro crudeli nemici i picaras od i carrapas, i quali trucidarono uomini, donne e fanciulli ed ancora palpitanti li divorarono. Rientrati ne' loro quartieri con oltre a duecento carichi di carne umana, ne spedirono parte in donativo a' loro compatriotti. La novella di questo spaventevole macello sparse ovunque il terrore nella contrada, ed i capi si affrettarono di fare la pace e di recare oro ed altri regali. Robledo avendo allora congedato gl'indiani di Picara e di Carrapa s' inoltrò con quei di Pozo contra Pancora il di cui capo *Pinoma* fece la sua sommissione e fornì viveri e presenti. Essendosi frattanto un soldato spagnolo lagnato avergli gl'indiani di Pozo rubato alcuni porci, li accusò Robledo d'aver rotto la pace, ed incaricò Suer de Nava di castigarli. I paucoras, contenti di vedere gli spagnuoli rivolgere le armi contra i loro antichi nemici, si ragunarono in numero di tremila, e marciarono coi castigliani abbruciando e distruggendo ogni cosa sul loro passaggio, ed avendo fatto ducento prigionj li condussero seco coll' intenzione di mangiarli. Dopo questo scontro, i porci furono rinvenuti e la